

Serve nuovo depuratore scelto il sito a Pavia Nord

Data: 12/06/2018

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/06/12/news/serve-nuovo-depuratore-scelto-il-sito-a-pavia-nord-1.16956543>

•

PAVIA. Un nuovo depuratore nella zona a nord della città. Perché il depuratore di Montefiascone è quasi giunto al limite della sua funzionalità. Realizzato nel 1974 ed entrato in funzione nel 1979, ha infatti una potenzialità di 130mila abitanti equivalenti. Qui confluiscono anche le acque reflue di Giussago, Certosa, Borgarello, San Genesio, parte di San Martino e di Travacò. E poi confluiscono gli scarichi industriali e ospedalieri. «Bisogna pensare al futuro sviluppo urbanistico della città, adeguando i servizi con impianti efficienti», sottolinea Emiliano Scolè, consigliere provinciale con delega al territorio. Ecco quindi la necessità di realizzare un secondo impianto di depurazione, dalla potenzialità di 30mila abitanti equivalenti, «per sgravare il vecchio depuratore». Tocca alla Provincia infatti provvedere alla revisione del piano regolatore delle acque (fognatura, depurazione e acqua potabile) e, attraverso Ato, l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale, ripensare a nuove infrastrutture che verranno realizzate da Pavia Acque e che avranno il compito di «ridurre l'impatto ambientale su corsi d'acqua come la Vernavola e il Ticino», precisa il consigliere. Il nuovo depuratore dovrebbe essere realizzato a Pavia nord, dopo Mirabello, nelle campagne che si estendono verso San Genesio, un terreno di cui si dovrà procedere all'esproprio. Si tratta di un investimento tra i 3 e i 4 milioni di euro, «una cifra importante che sottolinea quanto sia alta l'attenzione verso l'ambiente», sostiene Ilaria Marchesotti, direttore di Ato. Perché un impianto moderno ed efficiente «consentirà di salvaguardare un corso d'acqua prezioso, come la Vernavola, e di tutelare il Ticino, il recettore finale», aggiunge Marchesotti, segnando in rosso la necessità di migliorare la qualità delle acque. Ed è proprio questo l'obiettivo finale di Provincia, Ato, Pavia Acque e Comune che hanno già svolto incontri tecnici per definire i prossimi step. «Il nuovo impianto - sottolinea Scolè - intercetterebbe le acque reflue dei due tronconi del sistema consortile Condepur che raccoglie gli scarichi del nord Pavese. L'intervento si collega anche alla necessità, per la Vernavola, di raggiungere l'obiettivo europeo di qualità 2021, in quanto si tratta di un corso idrico che attraversa un contesto naturalistico di pregio». Un corso idrico che si trova in stato di sofferenza. E non solo in condizioni di normalità, «quando è stata rilevata la presenza di colibatteri ben sopra la media», ricorda Renato Sconfietti, docente del dipartimento di Scienza della terra, ma anche in caso di forti piogge, «quando è stata riscontrata una presenza significativa di metalli pesanti, come zinco e nichel», precisa Sergio Papiri, docente del dipartimento di Ingegneria civile e architettura. Che spiega: «Quando le piogge sono abbondanti vengono attivati gli scaricatori di piena, situazione che determina un forte inquinamento momentaneo nella Vernavola e nel Ticino.

Con il nuovo depuratore, l'impatto di questi scaricatori si riduce e il carico che arriva da monte viene intercettato dall'impianto e non si riversa nel sistema di collettamento della città». Significa che non finirà più nella Vernavola. «La soluzione ottimale per il problema degli scaricatori di piena - fa sapere Papiri - sarebbero le vasche di raccolta delle acque di prima pioggia». «Ma il costo di una sola vasca - dice il direttore di Ato - si aggira sul milione di euro ed è per questo che vanno definite le priorità».

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/06/12/news/serve-nuovo-depuratore-scelto-il-sito-a-pavia-nord-1.16956543>

Generato da armandopassaro.it il 17/06/2026 08:33

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532